



Un manifesto per la transizione agricola per affrontare la crisi climatica sistemica

I contadini e la società civile chiedono all'UE di prepararsi ad affrontare l'inevitabile crisi climatica con 13 urgenti punti d'azione

Le conseguenze devastanti della crisi climatica si fanno sentire in ogni angolo del mondo.

Da nord a sud, la portata e l'impatto dell'attuale crisi climatica dimostra che più continueremo con l'attuale approccio *business-as-usual*, più le conseguenze saranno gravi, diffuse e irreversibili. Dobbiamo agire con urgenza, implementando soluzioni rapide a tutti i livelli e riconoscendo che le popolazioni e i settori più poveri della popolazione sono colpiti più duramente.

Secondo l'Osservatorio Europeo della Siccità, nel settembre 2022, il 59% dell'UE si trovava di fronte a un allarme o a un'allerta di siccità¹. Queste statistiche confermano una tendenza preoccupante, ma ben documentata, che abbiamo visto intensificarsi in diversi cicli stagionali. Il Gruppo Intergovernativo sui Cambiamenti Climatici (IPCC) ha sottolineato che "tutte le azioni possibili per affrontare il cambiamento climatico sono urgentemente necessarie: non solo per ridurlo e garantire di rimanere sotto i 1,5°C, ma anche

¹ European Drought Observatory, 'Situation of Combined Drought Indicator in Europe'. Accessed: Sep. 23, 2022. [Online]. Available: <https://edo.jrc.ec.europa.eu/edov2/php/index.php?id=1000>

per adattarsi"². Nonostante tutti questi indicatori, sia a livello europeo che globale, non riusciamo a cambiare lo status quo.

Il cambiamento climatico ha un impatto non solo sull'ambiente, ma esercita anche una pressione sulle risorse come acqua, terra, foreste e mezzi di produzione. Questo aumenta le crisi politiche e socio-economiche, alimentando guerre, fame, spostamenti di massa delle popolazioni e migrazioni. Abbiamo bisogno di una trasformazione politica radicale per invertire questa traiettoria. Fermare e adattarsi alla crisi climatica richiede profondi cambiamenti economici e sociali, nonché un impegno per la pace e la smilitarizzazione. Dobbiamo lavorare per cambiare il centro dei nostri modelli di produzione e consumo per raggiungere gli obiettivi dell'Accordo di Parigi³, giuridicamente vincolante, e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)⁴ e quelli della Dichiarazione delle Nazioni Unite sui diritti dei contadini e di altre persone che lavorano nelle zone rurali (UNDROP)⁵. Rispettare i limiti ecologici e la giustizia sociale deve essere centrale in una transizione equa.

L'attuale sistema agricolo, che sta diventando altamente industriale e sempre più slegato dai cicli naturali, emette circa il 15% delle emissioni totali di gas serra dell'UE-27⁶. Tuttavia, gli agricoltori sono anche tra i soggetti strutturalmente più colpiti dal cambiamento climatico perché lavorano quotidianamente con i cicli naturali.

L'agricoltura contadina su piccola e media scala si è dimostrata più resiliente della maggior parte dei modelli industrializzati, eppure i piccoli e medi produttori sono soggetti a condizioni politiche, sociali ed economiche che rendono semplicemente impossibile la loro sopravvivenza⁷. Le aziende agricole contadine stanno scomparendo a un ritmo allarmante in tutta Europa e con loro perdiamo generazioni di *know-how*, esperienze e opportunità di produrre cibo in modo sostenibile.

² Intergovernmental Panel on Climate Change, *Global Warming of 1.5°C: IPCC Special Report on impacts of global warming of 1.5°C above pre-industrial levels in context of strengthening response to climate change, sustainable development, and efforts to eradicate poverty*, 1st ed. Cambridge University Press, 2022. doi: [10.1017/9781009157940](https://doi.org/10.1017/9781009157940).

³ United Nations / Framework Convention on Climate Change, *Paris Agreement*. UN, 2016. [Online]. Available: [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX:22016A1019\(01\)](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX:22016A1019(01))

⁴ UN General Assembly (70th), *Transforming our world: the 2030 Agenda for Sustainable Development*. UN, 2015. [Online]. Available: <https://digitallibrary.un.org/record/3923923>

⁵ Notably article 18. UN General Assembly (73rd), *United Nations Declaration on the Rights of Peasants and Other People Working in Rural Areas*. UN, 2018. [Online]. Available: <https://digitallibrary.un.org/record/1661560>

⁶ 'Common Agricultural Policy and climate: Half of EU climate spending but farm emissions are not decreasing', European Court of Auditors, 16, 2021. [Online]. Available: <https://www.eca.europa.eu/en/Pages/DocItem.aspx?did=58913>. This percentage includes the use of fuel for machinery and heating of buildings but does not include neither the imported animal foodstuff impact nor food packaging and distribution.

⁷ R. Rossi, 'Small farms' role in the EU food system'. European Parliament, Sep. 05, 2022. [Online]. Available: [https://www.europarl.europa.eu/thinktank/en/document/EPRS_BRI\(2022\)733630](https://www.europarl.europa.eu/thinktank/en/document/EPRS_BRI(2022)733630)

I contadini, insieme ad altri cittadini, chiedono quindi misure concrete e sostegno per: 1) passare a modelli di produzione sostenibili e inclusivi per ridurre il prima possibile l'impatto dell'agricoltura industrializzata e 2) anticipare e pianificare l'aggravarsi degli effetti del cambiamento climatico e della crisi della biodiversità che vivremo anche con una transizione equa. Finora, nonostante le istituzioni dell'UE riconoscano questa sfida, mancano soluzioni sufficienti e tangibili.

Con questo manifesto, le organizzazioni di contadini e della società civile chiedono alle istituzioni europee di lavorare per una transizione ambiziosa ed equa, che consenta la sovranità alimentare, la solidarietà globale, la difesa della pace e il rispetto dei diritti umani, per garantire che l'agricoltura europea sia in grado di affrontare la sfida del clima e di ridurre radicalmente l'impatto. L'Unione Europea deve avviare un'inevitabile transizione agricola, che deve essere equa e solida, lavorare con la natura e sostenere sistemi che arricchiscono la vita.

È importante sottolineare che queste richieste non devono essere attuate in modo isolato, ma piuttosto prese come una tabella di marcia olistica per il cambiamento sistemico. L'interdipendenza e l'interrelazione di queste richieste riflette l'interdipendenza e l'interrelazione di ecosistemi, sistemi sociali, sistemi di lavoro e sistemi economici che sono fondamentali per poter nutrire il mondo in modo sostenibile.

L'UE deve attuare 13 azioni urgenti in questo crocevia cruciale per l'agricoltura europea:

1. Agire per garantire un profondo cambiamento dell'agricoltura europea e rispondere all'emergenza climatica, rispettando l'impegno del Green Deal di non lasciare nessuno indietro.
2. Raddoppiare il numero di contadini in Europa entro il 2040, sostenendo gli attuali e creando 10 milioni di nuove aziende agricole.
3. Garantire l'accesso alla terra e assicurare il ricambio generazionale.

4. Proteggere i diritti dei contadini alle sementi e proteggere l'agrobiodiversità.
5. Sostenere, consigliare e formare i produttori attuali e futuri verso pratiche più pratiche sostenibili e all'agroecologia.
6. Porre fine alle fattorie industriali entro 10 anni.
7. Riequilibrare la presenza di allevatori in tutti i territori d'Europa, in modo che entro il 2035 la dimensione degli allevamenti dell'UE corrisponda alla capacità dei terreni di fornire foraggio locale.
8. Mantenere e applicare l'obiettivo di ridurre i fertilizzanti sintetici di almeno la metà e di eliminare gradualmente i pesticidi sintetici entro il 2035.
9. Garantire che gli alimenti sani siano accessibili attraverso una transizione verso sistemi alimentari territorializzati in tutta l'UE.
10. Vietare le tecnologie non sperimentate e pericolose e fermare i sussidi pubblici per i prodotti e le pratiche dannose.
11. Garantire un'equa condivisione dell'acqua e incoraggiare pratiche agricole efficienti dal punto di vista idrico.
12. Sviluppare un piano decennale per eliminare gradualmente le importazioni di soia e olio di palma in Europa, iniziando con il divieto di importazione di OGM.
13. Adottare politiche pubbliche per regolare e proteggere i mercati agricoli e il diritto al cibo.

Il perché e il come di ciascuna di queste azioni è dettagliato nelle motivazioni e nelle argomentazioni di supporto al manifesto (disponibile in [inglese](#), [francese](#) e [spagnolo](#)).

In questo momento abbiamo l'opportunità, forse l'ultima, di realizzare una vera e propria transizione e di affrontare le sfide della crisi climatica. Non c'è tempo da perdere per perseguire la giustizia climatica. Le proiezioni scientifiche sono chiare: "è necessaria una transizione rapida e di vasta portata"⁸. Ogni giorno che passa, ci muoviamo sempre più nella direzione sbagliata e l'urgenza della situazione aumenta. I responsabili politici devono agire per apportare cambiamenti sistemici e la società civile e i movimenti contadini sono pronti a sostenere questo sforzo.

Leader: Coordinamento Europeo Via Campesina (ECVC)

Collaboratori:

- Corporate Europe Observatory (CEO)
- FIAN Europe
- Friends of the Earth Europe
- Urgenci

Firmatari:

- CNCD-11.11.11
- European Community of Consumer Cooperatives (EuroCoop)
- Fair Trade Advocacy Office (FTAO)
- Feedback EU
- Slow Food Europe
- SOS Faim Belgium
- The Transnational Institute (TNI)
- Zero Waste Europe

⁸ IPCC, *ibid.*